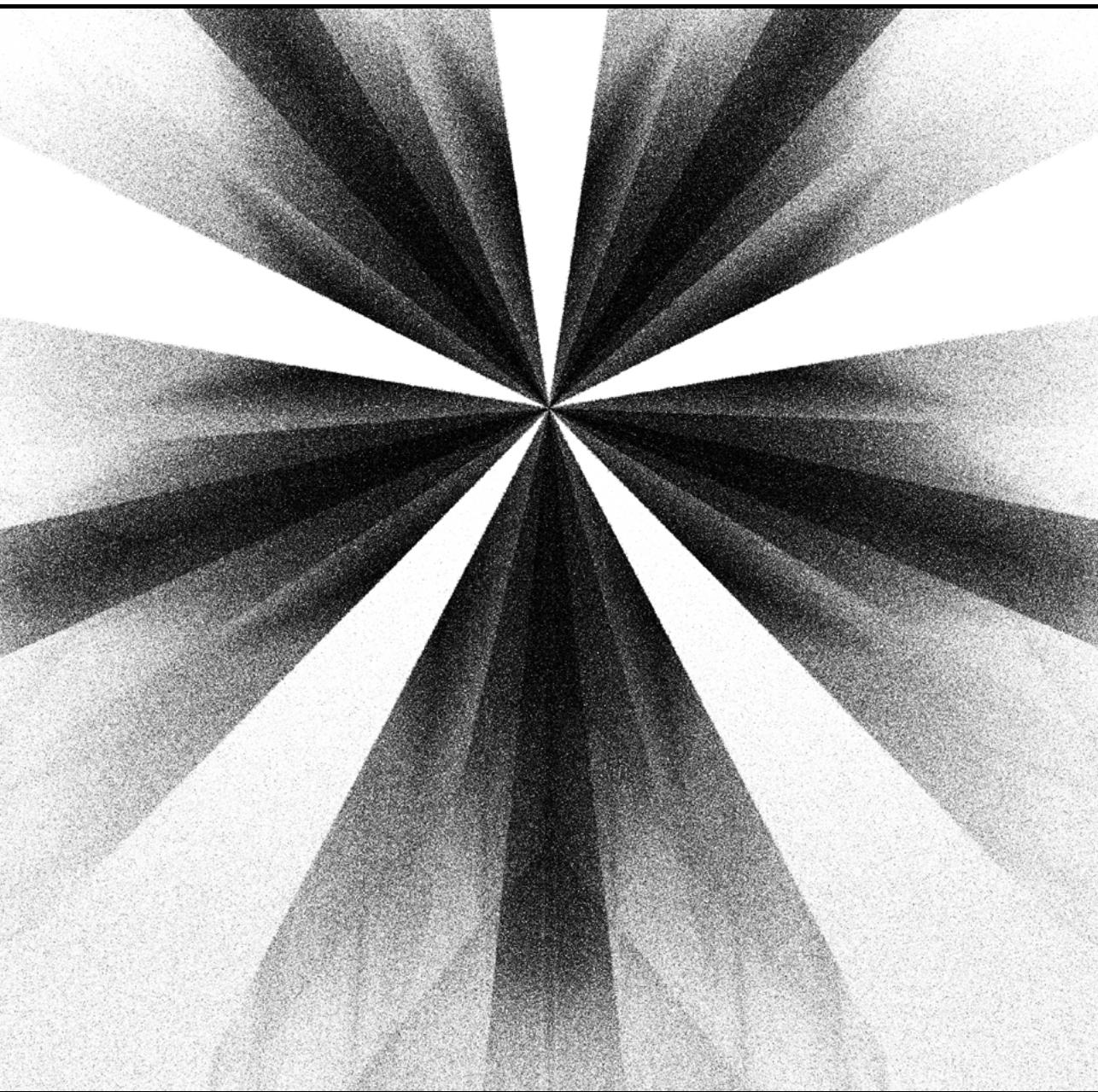


No. 1



*muse*

anda associazione docenti afam

*Muse. Rivista di Musica, Arte, Drammaturgia, Danza e Design*

Periodicità annuale

Registrazione n. 23  
6 marzo 2025  
Tribunale di Roma

[https://riviste.unimi.it/  
index.php/muse](https://riviste.unimi.it/index.php/muse)

CC BY-SA 4.0

Periodico dell'ANDA  
Associazione Docenti  
AFAM

#### CONTATTI

muse@anda-afam.it

All the authors declare no  
conflict of interest

No. 1 - 2025

La redazione di questo  
numero è stata chiusa  
il 3 settembre 2025

#### Pubblicato da

Milano University Press  
Via Festa del Perdono 7 –  
20122 Milano

#### Diretrice responsabile

Emilia Pantini

#### Condirettore

Antonio Caroccia

#### Caporedattrice

Ilaria Scarponi

#### Progetto grafico

Chiara Raho

#### Produzione

Francesco Ulleri

#### ISSN

3103-3733

#### DOI

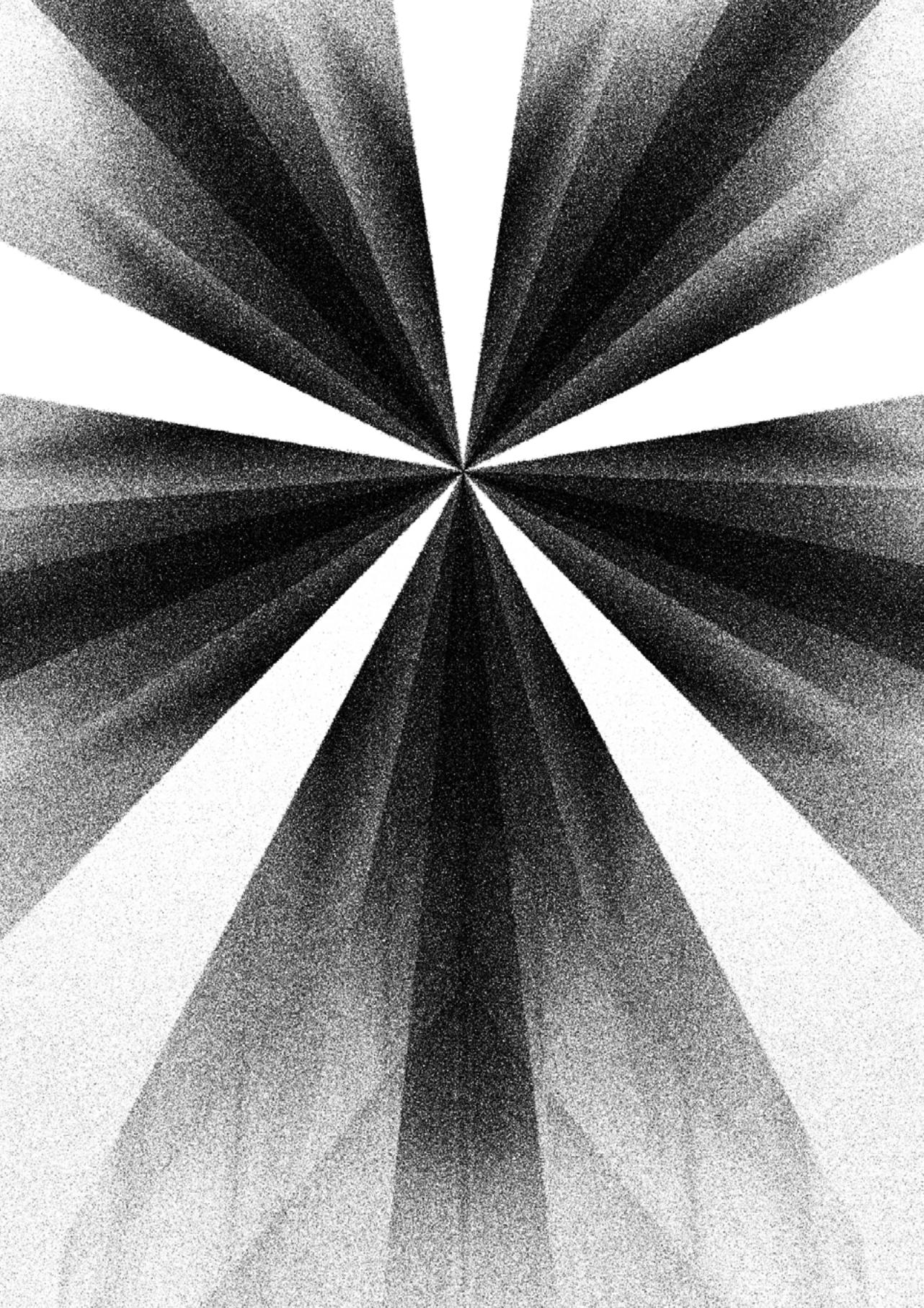
10.54103/3103-3733/2025

*Muse. Rivista di Musica, Arte, Drammaturgia, Danza e Design* è la rivista accademica digitale dell'ANDA, Associazione Docenti AFAM. Annuale, è una pubblicazione open access sottoposta a double-blind peer review. Il titolo richiama la concezione unitaria delle arti incarnata dalle Muse dell'antica Grecia, delineandone l'ampio spettro disciplinare: le arti nella loro totalità. La rivista accoglie contributi originali sulla ricerca scientifica e artistica in tutte le sue forme, antiche e contemporanee, nei suoi diversi ambiti di studio e di riflessione, nonché nelle molteplici prospettive metodologiche. Mira anche a offrire strumenti teorici e pratici per una didattica delle arti che superi le rigidità dell'esistente e favorisca nuovi percorsi di ricerca. Particolare attenzione è riservata agli approcci transdisciplinari.

#### COVER

Le cinque anime dell'AFAM confluiscono armonicamente in un punto, da cui ripartono e convergono ancora. La sorgente luminosa è emblema di collaborazione e progettualità condivisa: la rivista si configura come un dispositivo collettivo che illumina la pluralità di visioni e saperi intrecciati. A cura di Massimiliano Datti, Chiara Raho, Francesco Ulleri.

<b>MANAGING DIRECTOR, EDITOR-IN-CHIEF</b>	<b>EDITORIAL BOARD</b>	<b>ADVISORY BOARD</b>	<b>EDITORIAL STAFF</b>
<b>Emilia Pantini</b> Conservatorio di Musica <i>Nicola Sala</i> , Benevento	<b>Roberta Albano</b> Accademia Nazionale di Danza, Roma	<b>Antonella Andriani</b> ADI, Associazione Disegno Industriale	<b>Ilaria Scarponi</b> Conservatorio di Musica <i>Agostino Steffani</i> , Castelfranco Veneto
<b>CODIRECTOR</b> <b>Antonio Caroccia</b> Conservatorio di Musica <i>Santa Cecilia</i> , Roma	<b>Giovanni Albini</b> Conservatorio di Musica <i>Antonio Vivaldi</i> , Alessandria	<b>Guillaume Bernardi</b> York University, Toronto	<b>Chiara Raho</b> ISIA, Roma
<b>VICEDIRECTOR</b> <b>Alessandro Cazzato</b> Conservatorio di Musica <i>Niccolò Piccinni</i> , Bari	<b>Luigia Berti</b> Conservatorio di Musica <i>Licinio Refice</i> , Frosinone	<b>Adriana Borriello</b> Da.Re. Dance Research	<b>Francesco Ullerì</b> ISIA, Roma
<b>VICEDIRECTOR</b> <b>Massimiliano Datti</b> ISIA, Roma	<b>Daniela Bortignoni</b> Accademia Nazionale d'Arte Drammatica, Roma	<b>Anthony R. Del Donna</b> Georgetown University, Washington	<b>Adriano Barbani</b> Conservatorio di Musica <i>Santa Cecilia</i> , Roma
	<b>Fabio Dell'Aversana</b> Accademia di Belle Arti, Napoli	<b>Camillo Faverezzi</b> Università Paris 8	<b>Cecilia De Lazzaro</b> Conservatorio di Musica <i>Antonio Vivaldi</i> , Alessandria
	<b>Federica De Rosa</b> Accademia di Belle Arti, Napoli	<b>Lorenzo Imbesi</b> Cumulus Association e SID-Società italiana di Design	<b>Giulia Marchese</b> Conservatorio di Musica <i>Luca Marenzio</i> , Brescia
	<b>Patrizia Florio</b> Conservatorio di Musica <i>Giuseppe Nicolini</i> , Piacenza	<b>Pierluigi Ledda</b> Archivio Storico Ricordi	<b>Michela Parente</b> ABA, Napoli
	<b>Giovanni Greco</b> Accademia Nazionale d'Arte Drammatica, Roma	<b>Paologiovanni Maione</b> Università della Campania <i>Luigi Vanvitelli</i>	<b>Rosa Esmeralda Partucci</b> Università degli Studi <i>Federico II</i> , Napoli
	<b>Maria Grazia Grossi</b> Accademia Nazionale di Danza, Roma	<b>Sonia Massari</b> Università di Pisa	
	<b>Silvia Paparelli</b> Conservatorio di Musica <i>Giulio Briccialdi</i> , Terni	<b>Élodie Oriol</b> Università Paris 8	
	<b>Tommaso Salvatori</b> ISIA, Roma	<b>Anty Pansera</b> Compasso d'Oro alla carriera	
	<b>Francesca Seller</b> Conservatorio di Musica <i>Giuseppe Martucci</i> , Salerno	<b>Flavia Pappacena</b> Accademia Nazionale di Danza Università La Sapienza	
	<b>Patrizia Staffiero</b> Accademia di Belle Arti, Lecce	<b>Paola Ranzini</b> Università di Avignone	
	<b>Johannes Streicher</b> Conservatorio di Musica <i>Claudio Monteverdi</i> , Bolzano	<b>Olga Scotto Di Vettimo</b> Accademia di Belle Arti, Napoli	
		<b>Madison U. Sowell</b> Tusculum University	
		<b>Debra U. Sowell</b> Southern Virginia University	



No. 1

*muse*

anda associazione docenti afam

---

**CONTENUTI**  
TABLE OF CONTENTS

**EDITORIALE**

**9**

**Editoriale**

Emilia Pantini

**SAGGI**

**13**

**Coreografie dantesche: il *Dante Estense***

Giulia Di Pierro

**43**

**1832-1842: a Crucial but Forgotten Decade in the Life of Manuel Garcia Jr.**

Alessandro Patalini

**65**

**Il design organizzativo come metadesign**

Daniele Bucci

**79**

***Turlupineide* (1908) – L'Italia liberale in una commedia musicale di Renato Simoni**

Elsa Martinelli

**103**

**La diglossia nel linguaggio letterario, artistico e museale – Un approccio alla comprensione delle diversità culturali**

Marco Izzolino

**121**

**La materializzazione del tempo e la drammaturgia dell'amore: *différance*, *Eistand* e *kairòs* nell'opera *The Telephone* di Gian Carlo Menotti**

Denis Forasacco

**139**

**Attantività – Per una fenomenologia performativa dei corpi scenici**

Danilo Maglio

---

**INTERVENTI****159****Il valore dell'AFAM**

Antonio Caroccia

**171****Anna Magdalena Bach – Piccola cronaca di un grande sogno**

Alberto Rizzuti

**193****La lezione di canto come dispositivo narrativo e pedagogico: finzioni letterarie, pratiche didattiche e realtà istituzionali – Riflessioni semi-serie su ciò che si *canta*, si *insegna*, si *pretende* e si *subisce***

Marcello Nardis

**211****L'autenticità delle opere d'arte tra accertamento giudiziale e della libertà critica: riflessioni a margine dell'ordinanza della Corte di Cassazione del 9 Febbraio 2025, N 3231**

Silvio Pascucci

**RECENSIONI****219****Antonio Niccolini scenografo dei Reali Teatri di Napoli. Artemi, 2023**

Lilia Flavia Fidenti

**223****Danza, schermi e visori. Contaminazioni coreografiche nella scena italiana. Audino, 2024**

Davide De Lillis

**227****Mallarmé e il modernismo musicale.****Percorsi tra Debussy, Ravel e Milhaud. LIM, 2025**

Marica Bottaro

**233****Compositori europei per le scene napoletane nella seconda metà del Settecento.****Turchini Edizioni, 2024**

Lilia Flavia Fidenti

---

# **Editoriale**

---

## **Editorial**

Non è certo una novità che nel mondo AFAM – Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica – si faccia ricerca, e che questa ricerca si concreti in convegni, incontri, libri, riviste accademiche: accade da sempre, anche se dagli anni 2000 ad oggi (la legge 508/99, che disegna le istituzioni AFAM come il secondo e terzo livello degli studi artistici, fu approvata il 21 dicembre 1999) il processo ha subito un'accelerazione spontanea nonostante la mancanza di riconoscimenti economici o di carriera per coloro che vi si dedicassero, e persino in mancanza di fondi per la ricerca, da poco finalmente arrivati (PNRR e PRIN, fondi MUR per i dottorati) seppure con limiti evidenti. Ciò che oggi si presenta come realmente nuovo, in un panorama ricco di iniziative editoriali e di crescente vivacità culturale, è invece una rivista accademica come quella che state leggendo: uno spazio pensato per dare voce alla ricerca scientifica e artistica in tutte le sue forme, con una particolare attenzione alla dimensione transdisciplinare. L'intento è quello di raccogliere contributi provenienti da studiosi e ricercatori formatisi nei Conservatori, nelle Accademie di Belle Arti, negli Istituti di Design, all'Accademia Nazionale di Danza, all'Accademia Nazionale di Arte Drammatica, e – più in generale – di accogliere saggi e riflessioni di qualità sui temi dell'arte, nel rispetto dei criteri che la ricerca accademica richiede, a prescindere dalla formazione o dalla provenienza degli autori. In questo modo, la rivista si colloca dentro un contesto editoriale ormai dinamico e plurale, distinguendosi per la volontà esplicita di rappresentare tutte le anime dell'AFAM in un dialogo unitario. *Muse* nasce in seno all'ANDA, l'Associazione Docenti AFAM, che dal 2022 si è costituita per riflettere sul ruolo che le istituzioni AFAM svolgono nel sistema dell'istruzione e della ricerca italiano e internazionale, e per fungerne da coscienza critica e da stimolo di crescita: la rivista è dunque una conseguenza strutturale dell'associazione stessa. Il nome non poteva che essere *Muse*, richiamandosi alle divinità dell'Elicona cantate per la prima volta da Esiodo alle quali ancora oggi, a millenni di distanza, gli artisti e gli studiosi delle arti non possono fare a meno di guardare come a modelli eterni di bellezza e di senso.

La nascita di *Muse* è stato uno sforzo meditato e non indifferente di tutti, Comitato editoriale e Comitato di redazione *in primis*, ma la risposta alle sue prime manifestazioni di vita è stata massiccia, segno evidente che un'iniziativa come questa era tacitamente attesa da tempo. Ringraziamo quindi gli autori che ora debuttano con noi e quelli i cui contributi usciranno in seguito, come ringraziamo di vero cuore i silenziosi revisori senza volto, che si sono prestati a passare al crivello delle loro competenze i contributi suddetti.

E veniamo alle pagine che leggerete: dalla musica, letteratura e danza medievale così come sono testimoniate nel manoscritto cosiddetto ‘Dante estense’ (Di Pierro), alla restituzione di una frazione gloriosa ma dimenticata di storia del teatro – musicale e non solo – italiano (Martinelli), alla riflessione sul linguaggio museale (Izzolino), alla proposta di un concetto, l’attantività, che abbraccia praticamente ogni arte performativa (Maglio), alla riflessione sul tempo nel teatro musicale di Gian Carlo Menotti (Forasacco), alle più recenti concezioni del design (Bucci), alla ricerca storiografica e musicologica più propriamente detta, che getta luce su porzioni di vita

rimaste in ombra di personaggi di prima grandezza (Patalini). Non dimentichiamo poi gli interventi, da quello fondamentale di Antonio Caroccia, presidente dell'ANDA e condirettore di questa rivista, sull'importanza e il valore del sistema AFAM, a quello di Silvio Pascucci su delicate questioni relative al diritto d'autore, a due contributi che dalla storia sconfinano felicemente nella letteratura: quello di Alberto Rizzuti che immagina, reinventa e restituisce i pensieri, la vita e la musica di Anna Magdalena Bach sullo sfondo della vita e delle musiche del suo celeberrimo consorte, e quello di Marcello Nardis che, ripercorrendone il passato, trasporta nella contemporaneità la satira sulle lezioni di canto. Concludono il numero le quattro recensioni firmate da Marica Bottaro, Lilia Flavia Fidenti e Davide De Lillis.

Restano alcuni doverosi ringraziamenti. A UniMi che accoglie e pubblica *Muse* sulla sua piattaforma; al Comitato scientifico, i cui componenti si sono prestati di slancio a sostenere la nascita di questo progetto ambizioso e, speriamo, longevo; al Comitato editoriale, per l'apporto continuo alla vita del progetto medesimo; e infine, ultimo ma tutt'altro che ultimo, al Comitato di redazione, composto esclusivamente di giovani studiosi provenienti da ogni ambito dell'AFAM e alcuni dall'Università, che si sono prodigati nella confezione materiale della rivista, dal progetto grafico alla revisione redazionale di ciascuna pagina presente in questo primo numero, dall'impaginazione al caricamento online. A loro, che sono il nostro presente e il nostro futuro, il mio più sentito e personale grazie. A voi l'augurio di buona lettura: che *Muse* inauguri oggi un appuntamento annuale atteso e irrinunciabile.

*La direttrice*  
**Emilia Pantini**



---

# Saggi

---

# Articles